Insegnamento	Antropologia culturale
Livello e corso di studio	CdS L-40 in Scienze sociali.
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SDEA-01/A. Discipline demoetnoantropologiche
Anno Accademico	2024-2025
Anno di corso	Primo anno
Numero totale di crediti	9 cfu
Propedeuticità	
Docente	Nome: Emanuele Curcio Nickname: emanuele.curcio E-mail: emanuele.curcio@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare il calendario oppure gli avvisi.
Presentazione	L'antropologia culturale è una disciplina olistica che esplora la diversità delle culture umane, indagando gli usi, i costumi, le pratiche, le conoscenze, le tradizioni e i modi di vivere che caratterizzano le società umane. Questa disciplina non si limita a osservare le differenze culturali, ma si addentra nei processi di incontro, dialogo e talvolta conflitto tra universi culturali, aiutandoci a comprendere il complesso intreccio di significati simbolici che costituiscono la base della vita sociale. Il corso offre un'introduzione accessibile ma approfondita alla materia, proponendo un viaggio attraverso la storia del pensiero antropologico e i suoi principali concetti, temi e strumenti metodologici. Saranno affrontati gli autori più importanti della storia del pensiero antropologico con un focus anche sulle riflessioni degli antropologi più attuali. L'obiettivo è sviluppare la capacità di leggere la realtà contemporanea attraverso la lente dell'antropologia, evidenziando i significati nascosti che modellano le nostre percezioni e interazioni. Gli strumenti teorici e pratici acquisiti durante il corso costituiranno una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per interpretare i fenomeni culturali del presente. Attraverso un approccio critico, gli studenti impareranno a svelare le dinamiche simboliche spesso celate sotto l'apparenza di ciò che è dato per naturale o razionale, scoprendo come queste influenzino la società globale e locale.
Obiettivi formativi disciplinari	Il corso si propone di: 1. Fornire strumenti storici, critici, metodologici e applicativi, per comprendere e analizzare fenomeni culturali, con attenzione alla loro complessità e al valore delle diversità. Particolare enfasi sarà posta sulla flessibilità e nel riconoscere, interpretare e contestualizzare un fenomeno culturale. 2. Promuovere l'autonomia intellettuale, facilitando la capacità di individuare connessioni interdisciplinari tra l'antropologia e altri ambiti di studio, per una visione integrata del sapere. 3. Esplorare i campi di applicazione, evidenziando l'utilità delle conoscenze antropologiche in ambiti accademici, professionali e pratici.
Prerequisiti	Non sono necessari prerequisiti.
Risultati di apprendimento attesi	Al termine del corso, gli studenti e le studentesse 1. acquisiranno una comprensione approfondita della storia e delle principali scuole di pensiero dell'antropologia, sapendo analizzarne gli sviluppi e le interconnessioni. 2. Comprenderanno i temi centrali e gli apparati concettuali della disciplina, con la capacità di applicarli a situazioni culturali diverse. 3. Svilupperanno una prospettiva critica, analitica e applicativa, sapendo argomentare in modo chiaro e fondato. 4. Potranno confrontarsi con dettagli complessi e comparare fenomeni culturali, valorizzando la diversità. **1. Capacità di comprensione e di analisi** Gli studenti saranno in grado di leggere e interpretare criticamente testi antropologici, comprendendo concetti chiave e contesti culturali. Sapranno identificare i meccanismi culturali che strutturano le società e spiegare i processi simbolici e materiali alla base delle pratiche sociali. **2. Attitudini critiche** Il corso favorirà lo sviluppo di una prospettiva critica, stimolando la capacità di riflettere sulle proprie categorie culturali. Gli studenti sapranno valutare teorie antropologiche e mettere in discussione generalizzazioni o stereotipi culturali.

	3. Efficacia applicativa di metodi e concetti Gli studenti impareranno a utilizzare strumenti etnografici per analizzare contesti specifici. Saranno in grado di applicare concetti teorici, come il relativismo culturale o le strutture simboliche, a situazioni reali, interpretandole in modo consapevole. **4. Abilità linguistiche e comunicative** Il corso rafforzerà la capacità di esprimersi in modo chiaro e strutturato, sia oralmente che per iscritto. Gli studenti sapranno spiegare temi complessi, argomentare le proprie idee e dialogare in modo rispettoso con prospettive diverse. **5. Capacità di confronto, comparazione e analisi dei dettagli** Gli studenti acquisiranno la capacità di confrontare fenomeni culturali differenti, cogliendo analogie e differenze significative. Sapranno analizzare dettagli etnografici, rilevando come si manifestano valori e pratiche culturali specifiche.
Organizzazione dell'insegnamento	Il corso si divide in 3 parti e in 9 moduli. Ogni parte corrisponde a 3 cfu per un totale di 9 cfu. La prima parte include il modulo 1 e 2. La seconda parte include il modulo 3, 4 e 5. La terza parte include il modulo 6, 7, 8 e 9. Ogni modulo prevede un numero diverso di lezioni asincrone, slides, e contenuti di dispense. Ma ogni parte prevede orientativamente la stessa mole di lavoro. **Prima parte. L'antropologia culturale e le principali correnti di pensiero.** Modulo 1. L'antropologia culturale e i suoi maggiori esponenti. Modulo 2. L'antropologia strutturale e l'antropologia simbolica. **Seconda parte. Ambiti di ricerca: antropologia religiosa, politica ed economica.** Modulo 3. Religioni e culture. Fenomenologia, storia e mitologia. Modulo 4. Organizzazioni politiche, ideologia e nazionalismo. Modulo 5. Homo Oeconomicus. Dono, reciprocità e condivisione. **Terza parte. Verso un'antropologia post-classica.** Modulo 6. La trasformazione dell'identità. Il femminismo e gli studi di genere. Modulo 7. Natura e ecologia nell'antropologia culturale. Modulo 8. Studi post-coloniali, antropologia urbana e globalizzazione. Modulo 9. Tecnologia, etnografia digitale e media. Il corso prevede lo studio approfondito delle dispense, l'ascolto delle videolezioni (in presenza e videoregistrate), la visualizzazione e confronto con le slides, lo svolgimento dei test di valutazione. Le lezioni in presenza e in modalità sincrona saranno equamente distribuite nell'arco di due mesi: la durata totale del corso è di 8 settimane: per i rispettivi orari, consultare il calendario. I test di valutazione sono composti di domande a risposta chiusa, che saranno svolti dagli studenti al termine dello studio di ogni modulo. Il corso nel suo insieme (studio delle dispense, ascolto approfondito delle videolezioni, visualizzazione delle slides, test di autovalutazione e scrittura dell'elaborato finale incluso nell'etivity) prevede 230 ore circa di studio e lavoro. Si consiglia di distribuire il carico di studio equamente durante tutto il corso. La didattica interattiva verrà eseguita sia nel forum della classe virtuale sia all'interno delle lezioni in modalità sincrona. Relativamente a questo secondo punto, alla fine di ogni lezione verrà lasciato lo spazio per un dibattito. Gli studenti sono invitati ad interagire, ad esprimere i propri giudizi e a dibattere apertamente e liberamente circa gli argomenti trattati a lezione nel rispetto del docente e degli altri studenti. Potrebbe essere previsto alla fine del corso l'utilizzo di dispositivi tecnologici per tutti gli studenti che frequenteranno la lezione. Per gli studenti iscritti in modalità integrata è previsto un corso specifico sulla netnography. Qualora ci siano studenti integrati, si prega di comunicarlo al docente. Il corso prevede lo svolgimento dell'etivity. Lo studente che decide di svolgere l'etivity dovrà scrivere un elaborato in cui può scegliere tra due possibilità: 1. Svolgere o una breve attività etnografica che può essere fisica oppure digitale. 2. Affrontare in maniera aperta uno dei temi, dei testi o degli autori affrontati a lezioni, cercando di ampliare l'argomento scelto. Per chi deve sostenere 3, 4, 5 o 6 CFU: gli studenti leggeranno il modulo 1 e studieranno i moduli: 6,7,8 e 9.
Contenuti del corso	**Modulo 1**. Il modulo 1 è un'introduzione ai concetti fondamentali dell'antropologia culturale, alla terminologia, ai metodi della ricerca etnografica e allo studio delle correnti e dei concetti principali degli antropologi più importanti che hanno plasmato la storia della disciplina (evoluzionismo, diffusionismo, sociologia religiosa, funzionalismo, psicanalisi, personalismo culturale e storicismo esistenziale).

	Modulo 2. Il secondo modulo è relativo alle principali figure dell'antropologia simbolica, ossia Turner e Douglas, dell'antropologia strutturalista di Lévi-Strauss e dell'antropologia interpretativa di Geertz. Di ognuno di questi autori verranno approfondite le peculiarità metodologiche ed alcuni esempi applicativi. **Modulo 3**. Il terzo modulo è un'introduzione al problema religioso e all'antropologia delle religioni con un focus sui concetti di mito, simbolo e rituale relativamente alla fenomenologia religiosa e alla storia delle religioni. Per quanto riguarda la fenomenologia religiosa, verranno approfondite le proposte di Otto, Kerényi, Eliade. Per quanto riguarda la storia delle religioni verranno ripercorse le proposte di Brelich Vernant. **Modulo 4**. Il quarto modulo riguarda un'introduzione all'antropologia politica. In particolare, verranno analizzati i concetti di organizzazione politica e sociale, ideologia, nazionalismo, potere. Le figure principali di riferimento saranno Evans-Pritchard e Fortes, Clastres, Geertz, Jesi, Hobsbawm e Anderson. **Modulo 5**. Il quinto modulo si concentra sull'antropologia economica e saranno ripercorse sia le formulazioni economiciste e microeconomiche dell'essere umano come *homo oeconomicus*, sia le reazioni critiche a queste prospettive, focalizzando l'attenzione sui concetti di reciprocità, dono, redistribuzione, socialità e condivisione. Verrà inoltre presentato un breve intermezzo relativo all'antropologia letteraria, che costituisce un punto di svolta nell'antropologia post-classica. **Modulo 6**. Il sesto modulo partendo dalla questione di una crisi dell'identità indaga le principali autrici ed antropologhe che hanno sviluppato una concezione ampia di antropologia femminista. In particolare, verranno ripercorse le figure di Butler, Haraway e Abu-Lughod. **Modulo 7**. Il settimo modulo ripercorrerà le riflessioni principali sviluppati nell'ambito dell'antropologia ecologica. Partendo da un'introduzione intorno all'ecologia culturale e la teoria dei sistemi, verranno approfondite le figure di Steward, Rappaport, De Castro, Descola, Kohn. **Modulo 8**. L'ottavo modulo esaminerà le questioni principali che hanno attraversato l'antropologia post-coloniale, l'antropologia urbana e della globalizzazione. Relativamente all'antropologia post-coloniale saranno discusse le figure di Fanon, Said e Mbembe, mentre per quanto riguarda l'antropologia della globalizzazione il focus sarà su Augé, Hannerz, Appadurai ed Eriksen. **Modulo 9.** Il non modulo, infine, tratterà l'antropologia della tecnologia e digitale, ponendo l'attenzione sui metodi adottati nell'etnografia digitale. In questo modulo saranno prese in considerazione le proposte di Hine, Boellstorff, Nardi, Pearce e Kozinets.
Materiali di studio	Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia. Testi consigliati: Ugo Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Zanichelli, Bologna, 1991. Alan Barnard, *History and Theory in Anthropology*, Cambridge University Press, Cambridge, 2000. Kenneth J. Guest, *Essentials of Cultural Anthropology: A Toolkit for a Global Age*, W. W. Norton & Company, New York, 2019. Laura Pountney e Tomislav Marić, *Introducing Anthropology: What Makes Us Human?* Polity, Cambridge, 2021. Consultare la bibliografia presente alla fine delle dispense.
Modalità di valutazione	L'esame di profitto prevede lo svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe sono finalizzate ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione e di rielaborazione dei concetti acquisiti. La **prova orale** consiste in un colloquio con almeno tre domande, che possono essere di natura teorica, metodologica o applicativa; verranno valutate in maniera attenta le capacità di comprensione e di analisi, le attitudini critiche, l'efficacia applicativa e le abilità linguistiche e comunicative. La **prova scritta** prevede la somministrazione di 30 domande a risposta chiusa. Vi saranno tre risposte per ogni domanda. Ogni domanda prevede due risposte errate ed una corretta. Alle domande lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle indicate. Sarà oggetto di valutazione finale anche l'**etivity** (facoltativa) che consiste nella scrittura di un elaborato scritto la cui lunghezza deve essere tra le 800 e le 1500 parole. Il punteggio dell'etivity può variare da un minimo di 0 punti a un massimo di 3 punti. È vietato l'utilizzo di strumenti di linguaggi generativi per la scrittura dell'etivity. Lo studente che ha svolto l'etivity dovrà anche comunicarlo in fase di esame.

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato avverrà sulla base di un colloquio con il docente, durante il quale lo studente manifesterà i propri specifici interessi e proporrà un argomento che intende approfondire. Successivamente al colloquio, lo studente dovrà inviare al docente una proposta di tesi, comprensiva di un abstract di 500 parole (max), un indice strutturato per capitoli e una bibliografia con i dettagli relativi. La tesi dovrà riguardare specificamente un argomento di antropologia culturale. Per l'assegnazione della tesi è necessario essere in possesso delle capacità grammaticali minime di scrittura. È vietato l'utilizzo di strumenti di linguaggi generativi nella stesura della tesi. Non è richiesta una media particolare per poterla richiedere, tuttavia è consigliabile aver sostenuto l'esame con una votazione di almeno ventisette trentesimi. L'assegnazione della tesi deve essere richiesta con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dell'elaborato finale. Qualora i parametri sopramenzionati non siano rispettati o rispettati parzialmente, il docente si riserva la facoltà di rifiutare l'incarico.